

Anno formativo 2010
Consiglio Regionale del Lazio

Formazione Obbligatoria
CONS_10

La sicurezza sui luoghi di lavoro on-line

Ed. 0 Rev. 0 del 19/10/2010

Le criticità

1. Mancanza cultura corretta della sicurezza
2. Formazione e informazione insufficiente
3. Sottovalutazione dei rischi
4. Ambienti e attrezzature inadeguate
5. Lavoro precario/ nero
6. Sicurezza = costo
7. Mancanza policy aziendale
8. Stress
9. Scarso rispetto delle norme
10. Compressione tempi e ritmi
11. Controlli inadeguati organi di vigilanza
12. Scarsa attenzione al fattore umano
13. Dimensione aziendale (PMI)

Il decreto legislativo 81/08

La sicurezza del lavoro ha avuto un impulso decisivo con la creazione del nuovo sistema di prevenzione introdotto dal d.lgs. 626/94 (abrogato) e riportato oggi nel d.lgs. 81/08.

L'attività di prevenzione



I lavoratori

Le Organizzazioni sindacali

RLS

Il datore di lavoro

Dirigenti

Preposti

Gli organismi paritetici

Rspg Aspp

Gli organi di vigilanza

Il medico competente

Documento di Valutazione dei rischi

Deve contenere:

- I criteri adottati per la valutazione stessa
- L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale conseguente alla valutazione
- Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Eliminazione dei rischi

In relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non sia possibile, loro riduzione al minimo.

Le fonti principali del diritto in materia

- Fonti di origine internazionale (ad esempio Convenzioni e raccomandazioni O.I.L., l'Organizzazione Internazionale del lavoro).
- Fonti di origine comunitaria (Direttive CEE, regolamenti, ecc.).
- Fonti di origine statale (Leggi, D.P.R., circolari ministeriali, ecc.).
- Fonti normative negoziali (Contratti collettivi, regolamenti aziendali, accordi, ecc.).

Breve storia

- ❑ 1898 Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni.
- ❑ 1899 Regolamento generale per la prevenzione degli infortuni.
- ❑ 1927 primo regolamento generale sull'igiene del lavoro.
- ❑ 1930 Articoli 437 e 451 del Codice Penale (1930) “rimozione ed omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro e della omissione dolosa di cautele o difese contro i disastri o infortuni sul lavoro..”.

Breve storia/1

1942 Codice civile

ART . 2050

Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose. Chiunque cagioni danno ad altri nello svolgimento di una attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.

Breve storia/2

1942 Codice civile

ART. 2087

Tutela delle condizioni di lavoro.

L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

Breve storia/3

1948 Costituzione italiana Art. 32

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.”

Breve storia/4

Costituzione italiana Art. 35

- La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.*
- Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.*
- Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.*
- Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.*

Breve storia/5

Costituzione italiana

Art. 41

- L'iniziativa economica privata è libera.

- Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

- La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Breve storia/6

1955 D.P.R. n 547

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Protezione oggettiva, privilegiando una risposta prevalentemente tecnologica al problema della sicurezza che esclude l'impiego del fattore umano.

Breve storia/7

1956 D.P.R. n 303

Norme generali per l'igiene sul lavoro:

- Protezione oggettiva, privilegiando una risposta prevalentemente tecnologica al problema della sicurezza che esclude l'impiego del fattore umano.
- Prevenzione primaria (evitare il prodursi di eventi pregiudizievoli della salute intervenendo sull'ambiente di lavoro).
- Prevenzione secondaria (individuazione tempestiva delle malattie attraverso accertamenti sanitari e individuazione valori limite d'esposizione).

Breve storia/8

1970 Legge 300 (Statuto dei lavoratori)

I lavoratori, mediante le loro rappresentanze, hanno il diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica (art. 9).

Breve storia/9

1978 Legge n 833

Istituzione del servizio sanitario nazionale che ha unificato in capo alle Unità sanitarie locali:

- Le funzioni prima suddivise nei vari organismi statali, parastatali e locali.
- Il territorio prima articolato in diversi bacini d'utenza.
- Le mansioni di controllo e vigilanza.
- La prevenzione tecnica con quella sanitaria.
- L'attività di prevenzione con quella di diagnosi e cura

Breve storia/10

1991 D.Lgs. n 277

(piombo, amianto e rumore)

- Introduzione valori limite di esposizione ad un agente nocivo nei luoghi di lavoro.
- Definizione medico competente.
- Misure di tutela.
- Progettazione, costruzione e realizzazione di nuovi impianti devono ridurre al minimo i rischi da rumore.

Breve storia/11

1994 D.Lgs. n 626

Il nuovo sistema di prevenzione che attua otto direttive europee sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

1994 D. Lgs. 758

Modifica disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.

Breve storia/12

2008 Unico Testo D. Lgs. 81/08

- Riunifica la maggior parte della normativa precedente.

- Rimanda ad ulteriori decreti da emanare una serie di disposizioni.

Il ruolo attivo del lavoratore

- Si prende cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.
- Segnala al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi e le altre eventuali condizioni di pericolo, adoperandosi, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli.
- Comunica le sue segnalazioni al Rls.

Formazione e informazione

I lavoratori devono ricevere:

- un'adeguata informazione sui rischi connessi all'attività dell'impresa .

- una valida formazione in occasione dell'assunzione, del cambiamento di mansioni, dell'introduzione di nuove attrezzature o sostanze pericolose.

Compiti del datore di lavoro/1

Il datore di lavoro :

- ❑ Valuta tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori .
- ❑ Elabora un documento di VdR.
- ❑ Designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione interno o esterno all'azienda.
- ❑ Designa gli addetti al servizio di prevenzione e protezione interno o esterno all'azienda .
- ❑ Nomina il medico competente .

Compiti del datore di lavoro/2

Il datore di lavoro adotta le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, e in particolare:

- Designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Compiti del datore di lavoro/3

- ❑ Aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione .
- ❑ Nell'affidare i compiti ai lavoratori tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza.
- ❑ Fornisce ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione .

Compiti del datore di lavoro/4

- ❑ Prende le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.
- ❑ Richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione.

Compiti del datore di lavoro/5

- ❑ Richiede l'osservanza da parte del medico competente degli obblighi previsti dal presente decreto, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività produttiva.
- ❑ Adotta le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa.

Compiti del datore di lavoro/6

- ❑ Informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione.
- ❑ Si astiene, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato.

Compiti del datore di lavoro/7

- ❑ Permette ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute e consente al rappresentante per la sicurezza di accedere alle informazioni ed alla documentazione aziendale (VdR).
- ❑ Prende appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno.
- ❑ Tiene un registro nel quale sono annotati cronologicamente gli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno.

Compiti del datore di lavoro/8

- ❑ Consulta il rappresentante per la sicurezza nei casi previsti.

- ❑ Adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato.

- ❑ Tiene un registro nel quale sono annotati cronologicamente gli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno.

Il datore di lavoro e il Spp

Il datore di lavoro fornisce informazioni su:

- ❑ La natura dei rischi.
- ❑ L'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive.
- ❑ La descrizione degli impianti e dei processi produttivi.
- ❑ I dati del registro infortuni e delle malattie professionali.
- ❑ Le prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il ruolo del Rspp e degli addetti

Il SPP è organizzato dal datore di lavoro e provvede a:

- ❑ Individuazione fattori di rischio, Vdr e individua le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.
- ❑ Elabora le misure preventive e protettive e individua i DPI necessari.
- ❑ Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali.
- ❑ Propone i programmi di formazione e informazione dei lavoratori.
- ❑ Partecipa alle consultazioni su SSI.
- ❑ Fornisce le informazioni e formazione ai lavoratori.

Le attribuzioni del RIs

- Accede ai luoghi di lavoro.
- E' consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi.
- E' consultato sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione.
- Riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative.

Le attribuzioni del RIs

- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

- Riceve una formazione adeguata .

- Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori.

- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.

Le attribuzioni del RIs

- ❑ Partecipa alla riunione periodica di prevenzione.
- ❑ Fa proposte in merito all'attività di prevenzione.
- ❑ Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività.

Le attribuzioni del Rls

- ❑ Può fare ricorso alle autorità competenti, qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro e i mezzi impiegati per attuarle non sono idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

- ❑ Deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli.

Le attribuzioni del Rls

- ❑ Il rappresentante per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

- ❑ Il rappresentante per la sicurezza ha accesso al documento di valutazione nonché al registro degli infortuni sul lavoro.

La riunione periodica

- E' prevista almeno una volta l'anno per effettuare tutte le verifiche di merito tra quanto era stato programmato nel documento di valutazione dei rischi e quanto effettivamente realizzato.
- In questa occasione si redige un verbale, nel quale devono essere riportate le posizioni espresse e le eventuali richieste di modifica del documento, che va adeguato agli eventuali cambiamenti.

Il nuovo sistema partecipativo



Gli organismi paritetici

Organizzazioni sindacali



Organizzazioni dei datori di lavoro



Organismi paritetici

Appalti

- Il datore di lavoro verifica l' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici.
- Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il sistema sanzionatorio

- ❑ Il principio della “prescrizione”.

- ❑ Nel caso di adeguamento alle prescrizioni effettuate, si archivia la contravvenzione e la sanzione diventa di tipo amministrativo.

Sicurezza, qualità e responsabilità sociale dell'impresa

Sicurezza del lavoro



Maggior produttività



Qualità e competitività